

CORIANO

Valleverde, timori per il futuro occupazionale

DOVEVA essere un futuro roseo quello della nuova Valleverde, e invece la preoccupazione di dipendenti e sindacati cresce. Ieri la Cgil ha chiesto e ottenuto un incontro in Provincia per chiedere il sostegno dell'ente tramite l'assessore Meris Soldati. «La realtà industriale Valleverde significa 140 posti di lavoro per la provincia di Rimini e circa 500 posti per l'indotto emiliano romagnolo - spiega il sindacato -. Valleverde srl è subentrata nella gestione a Spes (Valleverde Spa) il 19 giugno del 2011, mediante un contratto di affitto, stipulato in tempi celerissimi per evitare che il susseguirsi dei pignoramenti a copertura dei debiti contratti, potesse concludersi con un fallimento, che avrebbe visto la fine di tutti i posti di lavoro e la svalutazione irrecuperabile del marchio. La nuova gestione ha consentito di salvaguardare in massima parte i posti di lavoro (ma una quarantina sono andati persi) e di mantenere la produzione sul territorio, attivando una sinergia fra impresa, sindacati e lavoratori». Tuttavia, «le difficoltà finanziarie ereditate dalla Spes, la conquista di una nuova credibilità, accompagnata dagli impegni di investimento nei nuovi progetti, i conflitti nella gestione fra vecchia e nuova proprietà, continuano a mantenere precario il futuro dell'azienda».